

Nome scientifico: *Pyrgus malvoide*

Nome volgare: Esperia della malva

Descrizione: Gli Esperidi sono caratterizzati da un volo rapido, mediante il quale passano di fiore in fiore. Questo tipo di volo è diverso da quello di tutti gli altri Lepidotteri, quindi risultano molto difficili da seguire. Hanno piccole dimensioni, con corpi paffuti somiglianti a quelli delle falene.

Gli Esperidi d'Europa sono marroni, arancioni e grigi, con occhi bianchi.

Durante la sosta assumono una posizione caratteristica, mantenendo le ali chiuse verticalmente sopra il corpo, oppure con le ali posteriori orizzontali e le ali anteriori in parte chiuse sulle altre.

I bruchi di questa famiglia sono coperti da peluria e sono di colore verde. In Europa se ne contano 40 specie, di cui 29 in Italia e tutte prediligono ambienti erbosi. Sverna come crisalide.

Maschio: ali anteriori di colore bruno scuro con spazi bianchi molto definiti. Presenta una piega androconiale costale. Ali posteriori di colore bruno scuro con area centrale bianca a forma di forca e spazi bianchi submarginali.

Femmina: simile al maschio ma priva di piega costale nelle anteriori.

Rovescio: ali posteriori di colore variabile da bruno rossastro a bruno chiaro con nervature più chiare e spazi bianchi.

Bruco: verde striato di bruno con una grossa testa nera.

Distribuzione: tutta Italia ad esclusione della Sardegna e dell'isola d'Elba.

Habitat: frequenta i prati e le radure dalla pianura alla montagna fino a oltre i 2000 m di quota.

Generazioni annuali: due con sfarfallamento degli adulti da in aprile-maggio e luglio-agosto; ad altitudini superiori ai 1000 m compie una sola generazione.

Piante nutrici: *Potentilla reptans*, *Potentilla tabernaemontani*.

